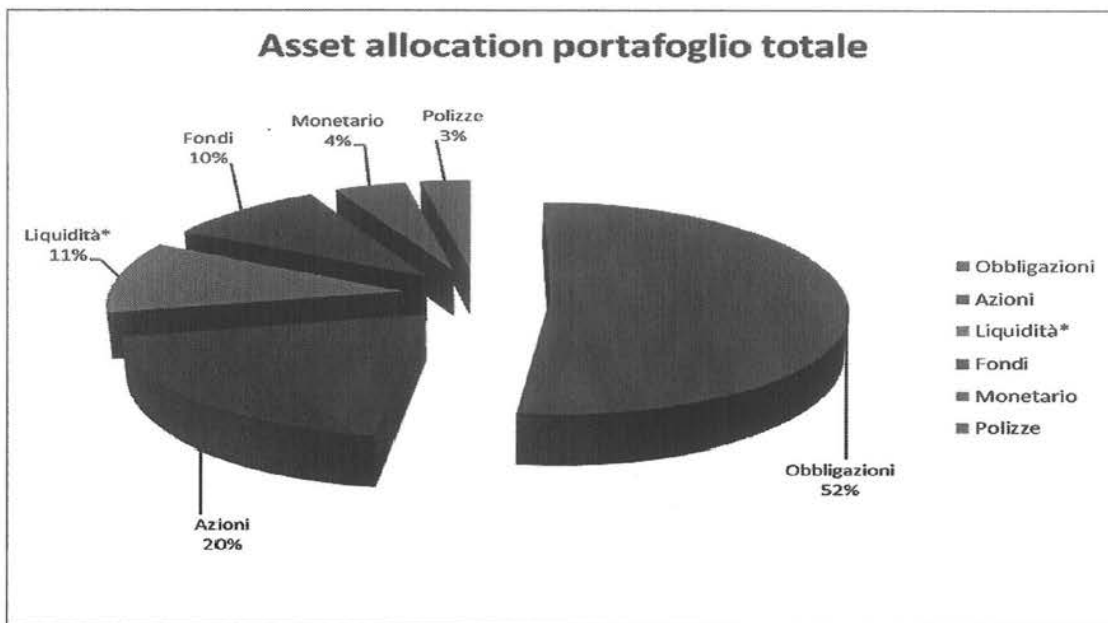
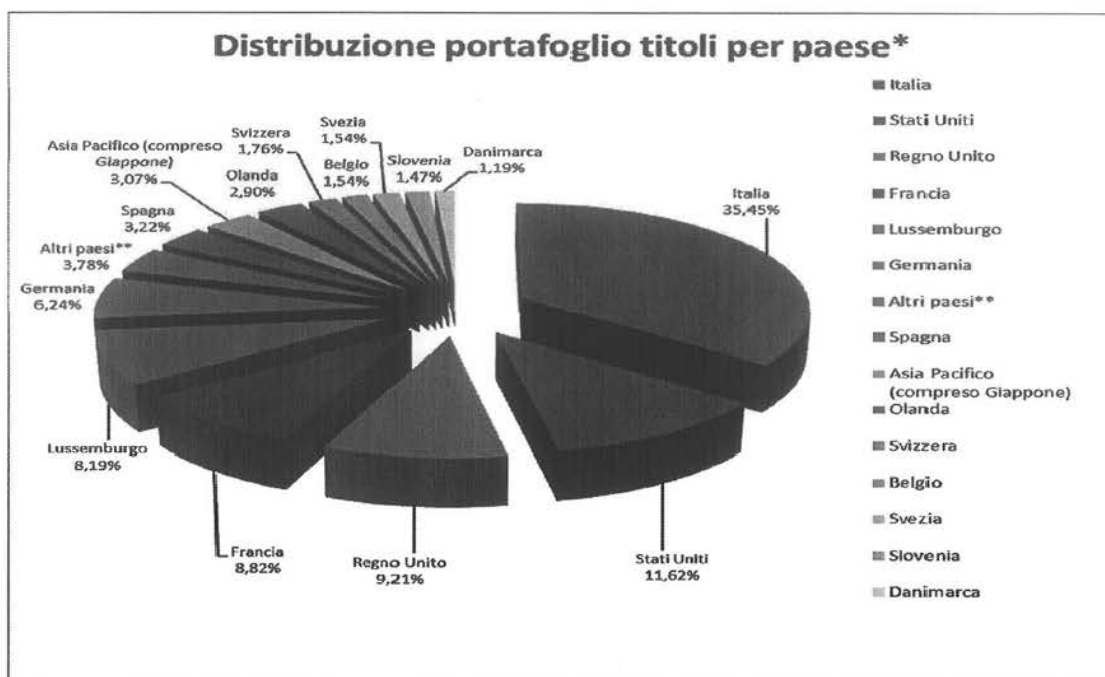


giappone per complessivi 15 milioni di euro, e a fine mese di dicembre è stato dismesso il mandato alternativo affidato a Man. Nel mese di ottobre è stata allungata la scadenza del portafoglio di BTP a gestione diretta con un costo di acquisto pari a 59,9 milioni e un valore al fine dicembre pari a 62,8 milioni.

Il portafoglio, come possibile evincere dai grafici che seguono, risulta diversificato per tipologia di strumento, per paese e per settore.

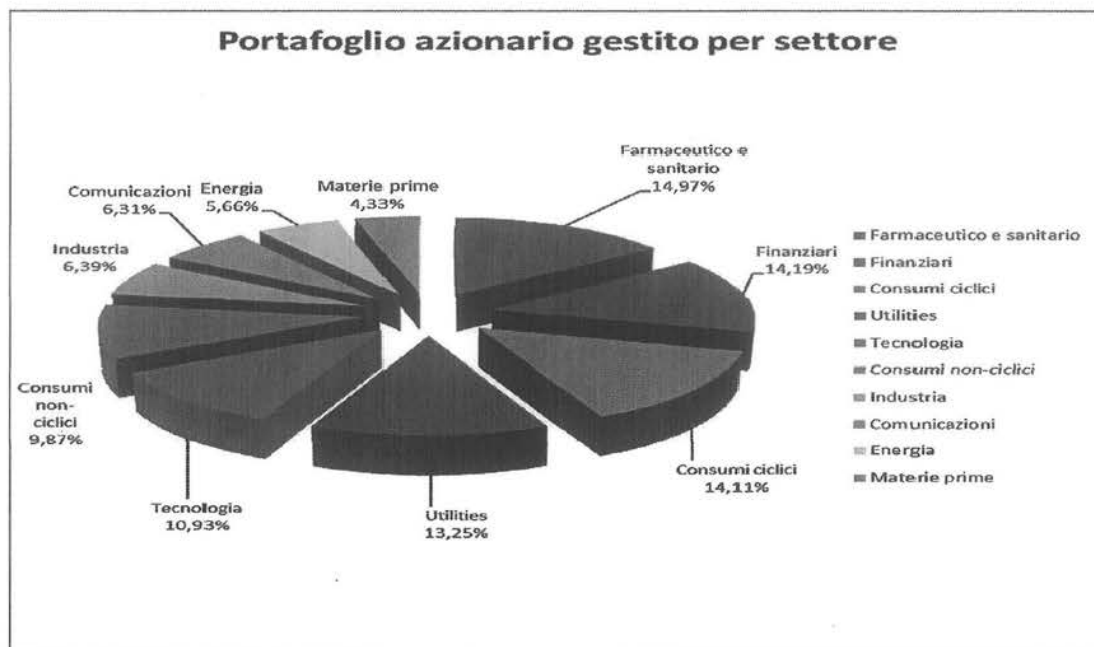


* Liquidità comprende i saldi dei conti correnti nonché le posizioni di copertura su cambi al 31/12/2014



* Per paese si intende il paese di rischio, nel quale è concentrata l'attività dell'azienda oggetto d'investimento. Il paese di domicilio potrebbe essere diverso da quello di rischio.

**La voce "Altri paesi" comprende vari paesi il peso dei quali non raggiunge 1% del portafoglio complessivo.



Relativamente alla valutazione del rischio, di seguito viene data rappresentazione degli elementi di rischio per tipologia di investimento attraverso un indicatore statistico denominato Value at Risk (VaR) e le sue differenti varianti. Tale indicatore quantifica la massima perdita potenziale in un intervallo di probabilità, dato un periodo di tempo, nel caso specifico un anno.

VaR A LIVELLO DI CONFIDENZA 95%

	VaR % (Parametric) ¹	CVaR % (Para) ²	VaR % (Historical 1Y) ³	CVaR % (Hist1Y)
Obbligazionario (polizze comprese)	2,70	3,38	1,62	2,38
Azionario USA	1,79	2,24	1,81	2,54
Azionario Europa	1,79	2,24	1,78	2,59
Azionario Asia	0,46	0,57	0,46	0,59
Liquidità	0,11	0,13	0,08	0,12
Strumenti a copertura di rischio	1,54	1,93	1,73	2,42
Fondi	1,79	2,24	1,42	1,78
Monetario	0,00	0,00	0,00	0,00
EPAP PORTAFOGLIO COMPLESSIVO	5,42%	6,78%	4,51%	5,82%

Per fornire un quadro di riferimento sui valori del portafoglio complessivo si pensi che il VaR di un singolo titolo azionario americano del settore tecnologico si attesta intorno al 30%, quello di un BTP con scadenza 2033 poco meno del 15%. Maggiore sarà la diversificazione all'interno di un paniere di titoli, minore sarà il VaR.

¹**VaR Parametric** (VaR parametrico) - si basa sull'assunzione che i fattori di mercato sottostanti al modello seguano tutti una distribuzione normale. Di conseguenza, la distribuzione di probabilità degli utili e delle perdite rivenienti dalla detenzione dell'attività finanziaria sarà una combinazione lineare delle distribuzioni dei fattori sottostanti. In tal modo possono essere sfruttate le proprietà statistiche delle distribuzioni normali multivariate nel calcolo del VaR.

²**CVaR (Conditional VaR)** - E' una misura di rischio alternativa al VaR. Chiamato anche "expected shortfall", CVaR indica il rendimento atteso del portafoglio nei peggiori q% dei casi (spesso pari a 5%). A differenza del VaR con livello di confidenza pari a 95% che indicherebbe esattamente il

valore di perdita potenziale pari al percentile di confine prescelto, CVaR stima il valore atteso delle perdite concentrate nella coda della distribuzione da quel percentile in giù.

³**VaR (Hist1Y)** - si tratta del metodo più semplice da utilizzare perché implica il semplice utilizzo di una "storicizzazione" dei rendimenti del portafoglio finanziario e assume che il comportamento dei rendimenti passati si riproporrà in futuro.

Nel corso del 2014 si è concluso il percorso che ha portato alla definizione del primo documento di Asset Liabilities Management (ALM).

Obiettivo primario di tale studio è stato quello dell'ottimizzazione del rischio di portafoglio. In particolare i risultati confermano che l'attuale asset allocation risulta sostanzialmente coerente con gli obiettivi statutari e regolamentari e che l'Ente risulta pertanto pienamente capitalizzato sia nel breve sia nel medio lungo periodo.

Lo studio propone piccoli margini di ottimizzazione del rischio attraverso aggiustamenti nella ripartizione fra le singole asset class. Nello specifico, in considerazione della giovane età dell'Ente e del ridotto numero di pensioni erogate, la duration reale delle prestazioni è pari a circa 31 anni, mentre quella dell'attivo pari a circa 10 anni. Si renderà pertanto necessario aumentare progressivamente la correlazione tra attivo e passivo patrimoniale, quando le condizioni di mercato, stante l'attuale livello dei tassi d'interesse, consentiranno l'allungamento della duration del portafoglio. Di seguito viene rappresentato lo schema di determinazione dei principali indicatori dello stato di salute dell'Ente. Il Surplus pari a 303,6 milioni di euro e il Funding Ratio che a valori attuali risulta pari al 117,7%.

funding ratio	
valore attuale prestazioni (mln €)	1'716,6
valore attuale contributi (mln €)	1'312,5
patrimonio*(mln €)	707,7
va contributi + patrimonio*(mln €)	2'020,2
surplus (mln €)	303,6
FR attuale	117,7%

Nel corso del 2014 è stato avviato un bando pubblico per la selezione dei gestori per i mandati azionari e alternativi. Il processo si è concluso a gennaio 2015 con l'aggiudicazione definitiva e sta proseguendo con la progressiva attivazione dei mandati.

Conclusioni

Il tema principale è ancora quello dell'adeguatezza della nostre pensioni. L'azzeramento del tasso di rivalutazione dei montanti, l'aggiornamento ogni tre anni della tabella di trasformazione del montante in rendita vitalizia non assistito da una necessaria gradualità così come richiesto, e il diniego assoluto di immettere nei montanti altre risorse, sia pure con un diverso sistema di rivalutazione, avviliscono ulteriormente le già esigue pensioni dovute principalmente a una bassa contribuzione obbligatoria. Stante, inoltre la fin troppo precaria situazione lavorativa degli iscritti, è illusorio immaginare una maggiore contribuzione volontaria che, comprensibilmente, resta un fatto isolato a pochi, troppo pochi iscritti in condizioni lavorative oggettivamente privilegiate. Deve dunque concretizzarsi un intervento legislativo di riforma della L. 335 e del D.lgs 103 in modo che, senza nessun intervento finanziario da parte dello Stato ma con le sole risorse proprie degli Enti di previdenza e al massimo con un sacrosanto (a prescindere) sgravio fiscale nelle rendite degli investimenti (riduzione se non abolizione della doppia tassazione), si possano impinguare i montanti in modo adeguato. In tal senso sono stati presentati diversi provvedimenti dei quali è sempre stata dimostrata la sostenibilità. Non è accettabile che i nostri iscritti liberi professionisti percepiscano pensioni di molto al di sotto dell'assegno sociale quando ci sono i mezzi per migliorarle.

Un ultimo riferimento ai nostri Iscritti che, nella stragrande maggioranza, sono virtuosi negli adempimenti, pazienti e gentili con il nostro personale. Li ringrazio per la fiducia che quotidianamente mostrano di riporre nell'Epap e nei suoi amministratori.

Ringrazio comunque tutti coloro i quali con le loro critiche costruttive e suggerimenti, comunque esposti, danno modo di fornire risposte e di migliorare continuamente il nostro Ente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Arcangelo Pirrello

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509/1994
(come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D.Lgs. 10 febbraio 1996 n.103)**

Al Consiglio di Indirizzo Generale della
E.P.A.P. – Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla relativa nota integrativa, dell'E.P.A.P. – Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale (di seguito "EPAP") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, richiamati nella nota integrativa, compete agli amministratori dell'EPAP. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo. n. 509 del 30 giugno 1994.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 12 maggio 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'EPAP al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato dell'EPAP per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 13 maggio 2015

PKF Italia S.p.A.



Fioranna Negri
(Socio)

BILANCIO CONSUNTIVO

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 325

		ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A)		CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B)		IMMOBILIZZAZIONI	313.759.514	289.501.985	24.257.529
B)	I	Immobilizzazioni immateriali	516.711	126.797	389.914
B)	I 1	Costi di impianto e di ampliamento	45.500	45.500	0
B)	I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	698.652	173.881	524.771
		F/do ammortamento Immobilizzazioni immateriali	(227.441)	(92.584)	(134.857)
B)	II	Immobilizzazioni materiali	16.422.606	16.649.961	(227.355)
B)	II 1	Terreni e fabbricati			
		- Immobile strumentale	16.921.822	16.910.314	11.508
B)	II 2	Impianti e macchinari	36.366	36.366	0
B)	II 4	Altri beni			
		- Mobili e arredi	422.114	422.114	0
		- Macchine d'ufficio	236.275	231.333	4.942
		F/do ammortamento immobilizzazioni materiali	(1.193.971)	(950.166)	(243.805)
B)	III	Immobilizzazioni finanziarie	296.820.197	272.725.227	24.094.970
B)	III 3	Altri titoli			
	a	- Titoli obbligazionari	122.463.285	78.589.820	43.873.465
	c	- Azioni	108.442.539	97.597.201	10.845.338
	d	- Fondi	65.298.760	94.007.341	(28.708.581)
	e	- Altro	776.853	2.572.753	(1.795.900)
		F/do svalutazione titoli	(161.240)	(41.888)	(119.352)
C)		ATTIVO CIRCOLANTE	439.695.202	405.009.407	34.685.795
C)	I	Rimanenze	0	2.980	(2.980)
C)	I 5	Acconti	0	2.980	(2.980)
C)	II	Crediti	56.653.155	50.000.574	6.652.581
C)	II 1	Verso iscritti	66.588.358	58.422.095	8.166.263
		F/do svalutazione crediti v/iscritti	(13.011.006)	(10.870.701)	(2.140.305)
C)	II 5	Verso altri			
	a	- Stato per integrazioni Maternità	2.151.847	2.101.728	50.119
	b	- Enti Assistenziali (EMAPI)	198.148	199.446	(1.298)
	c	- Banche	198.282	110.483	87.799
	d	- Crediti diversi	1.185.744	474.762	710.982
	e	- Depositi cauzionali	0	0	0
		F/do svalutazione crediti v/altri	(658.218)	(437.239)	(220.979)
C)	III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	377.009.668	326.018.721	50.990.947
C)	III 2	Partecipazioni in imprese collegate	0	508.693	(508.693)
		F/do svalutazione partecipazioni	0	(78.452)	78.452
C)	III 5	Altri titoli			
	a	- Titoli obbligazionari	124.258.873	138.027.535	(13.768.662)
	b	- Titoli emessi o Garantiti dallo Stato o da altri Enti pubblici	107.473.919	147.596.433	(40.122.514)
	c	- Azioni			
	d	- Fondi	45.805.901	30.231	45.775.670
	e	- Altro	100.420.054	40.844.212	59.575.842
		F/do svalutazione altri titoli	(949.079)	(909.931)	(39.148)
C)	IV	Disponibilità liquide	6.032.379	28.987.132	(22.954.753)
D)		RATEI E RISCONTI	13.478.898	12.227.339	1.251.559
		- ratei attivi	12.436.355	10.501.934	1.934.421
		- risconti attivi	1.042.543	1.725.405	(682.862)
		TOTALE ATTIVO	766.933.614	706.738.731	60.194.883

PASSIVO		31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A)	PATRIMONIO NETTO	65.169.241	48.313.260	16.855.981
A) I	Capitale - Fondo di riserva	25.032.182	18.798.665	6.233.517
A) VI	Riserve Art. 12, comma 7, Regolamento	23.281.078	9.756.629	13.524.449
A) VIII	Utili (perdite) portati a nuovi	0	0	0
A) IX	Utile (perdita) dell'esercizio	16.855.981	19.757.966	(2.901.985)
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	685.172.386	643.928.607	41.243.779
B) 4	Fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali	684.526.505	643.628.449	40.898.056
B) 4 a	Fondo contribuito soggettivo	616.711.650	582.936.136	33.775.514
B) 4 b	Fondo contribuito di solidarietà	6.923.809	6.823.532	100.277
B) 4 c	Fondo contribuito di maternità	(81.827)	286.668	(368.495)
B) 4 d	Fondo pensioni	60.972.873	53.582.113	7.390.760
B) 8	Fondo Contributi non riconciliati	645.881	300.158	345.723
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	135.375	124.890	10.485
D)	DEBITI	11.985.838	12.328.897	(343.059)
D) 4	Debiti verso banche	10.207.135	10.569.872	(362.737)
	- entro l'esercizio successivo	1.385.664	1.171.916	213.748
	- oltre l'esercizio successivo	8.821.471	9.397.956	(576.485)
D) 7	Debiti verso fornitori	845.146	1.114.781	(269.635)
D) 12	Debiti tributari	541.000	388.378	152.622
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	80.160	75.710	4.450
D) 14	Altri debiti	312.397	180.156	132.241
	a - Debiti vs personale	116.444	111.644	4.800
	b - Debiti verso altri	171.152	61.723	109.429
	c - Debiti Vs Iscritti	24.801	6.789	18.012
E)	RATEI E RISCONTI	4.470.774	2.043.077	2.427.697
	- ratei passivi	4.467.334	1.867.129	2.600.205
	- risconti passivi	3.440	175.948	(172.508)
	TOTALE DEL PASSIVO	766.933.614	706.738.731	60.194.883
	CONTI D'ORDINE	4.363.799	18.006.500	(13.582.701)
	- Impegni	3.655.499	17.240.000	(13.584.501)
	- Garanzie prestate	768.300	766.500	1.800

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 325

CONTO ECONOMICO		31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	67.347.150	65.258.041	2.089.109
A)	1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.623.027	59.285.535	1.337.492
	Entrate contributive			
	a - contributi soggettivi	39.868.892	39.412.383	456.509
	b - contributi integrativi	11.060.983	11.217.360	(156.377)
	c - contributi di solidarietà	796.899	786.891	10.008
	d - contributi di maternità	549.500	1.356.747	(807.247)
	e - Integrazione per la maternità	275.814	263.607	12.207
	f - Ricongiunzioni attive	2.123.632	1.684.920	438.712
	g - Modifiche contribuzione anni precedenti	3.164.851	2.055.790	1.109.061
	h - Riscatti contributivi	337.736	472.398	(134.662)
	i - Sanzioni amministrative da iscritti	2.444.720	2.035.439	409.281
A)	5 Altri ricavi e proventi	10.157	15.900	(5.743)
	- proventi diversi	10.157	15.900	(5.743)
A)	5bis Utilizzo fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali	6.713.966	5.956.606	757.360
	- Prelevamento da fondi per pensioni	4.539.042	3.842.429	696.613
	- Prelevamento da fondi per indennità maternità	1.184.812	1.103.949	80.863
	- Ricongiunzioni passive L. 45/90	129.370	127.837	1.533
	- Prelevamento da fondi per prestazioni differite	115.215	129.985	(14.770)
	- Prelevamento da fondi per Assist. Sanitaria Integrativa	745.527	752.406	(6.879)

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 325

CONTO ECONOMICO		31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	60.869.448	59.185.579	1.683.869
B)	6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.244	18.247	(4.003)
B)	7 Per servizi	2.424.540	2.834.463	(409.923)
	a Per Organi	1.477.114	1.538.857	(61.743)
	- Compensi organi ente	878.131	974.885	(96.754)
	- Rimborsi spese, e gettoni di presenza e indennità	581.560	547.180	34.380
	- Assicurazioni	17.423	16.792	631
	b - Compensi professionali e di lavoro autonomo	357.471	370.605	(13.134)
	c - Utenze	68.141	82.779	(14.638)
	d - Servizi vari	521.814	842.222	(320.408)
B)	9 Per il personale	1.541.034	1.507.669	33.365
	a salari e stipendi	1.072.547	1.051.455	21.092
	b oneri sociali	295.783	289.076	6.707
	c trattamento di fine rapporto	70.617	71.479	(862)
	e altri costi	102.087	95.659	6.428
B)	10 Ammortamenti e svalutazioni	2.739.946	2.586.745	153.201
	a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	134.857	28.367	106.490
	b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	243.805	236.676	7.129
	d svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	2.361.284	2.321.702	39.582
B)	12 Accantonamenti per rischi	0	0	0
B)	13 Altri accantonamenti	46.775.844	45.645.038	1.130.806
	Accantonamento Fondi Istituzionali			
	a - Acc.to fondo contributo soggettivo	39.868.892	39.412.383	456.509
	b - Acc.to integrazione montante	231.017	136.638	94.379
	c - Acc.to ricongiunzioni attive/riscatti	2.461.368	2.157.318	304.050
	d - Acc.to fondo contributo solidarietà	796.899	786.891	10.008
	e - Acc.to fondo contributo maternità	549.500	1.356.747	(807.247)
	f - Acc.to integrazione maternità (dlgs.151/01)	275.814	263.607	12.207
	g - Acc.to per modifiche contribuzione anni precedenti	2.592.354	1.531.454	1.060.900
B)	13 bis Prestazioni previdenziali e Assistenziali	7.308.007	6.533.267	774.740
	- Pensioni agli iscritti	4.539.042	3.842.429	696.613
	- Indennità di Maternità	1.184.812	1.103.949	80.863
	- Prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	115.215	129.985	(14.770)
	- Ricongiunzioni passive L45/90	148.123	143.202	4.921
	- Provvidenza agli iscritti	217.010	188.400	28.610
	- Coperture Assicurative assistenziali	1.103.805	1.125.302	(21.497)
B)	14 Oneri diversi di gestione	65.833	60.150	5.683
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.477.702	6.072.462	405.240

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 325

		CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
C)		PROVENTI E ONERI FINANZIARI	19.214.145	20.743.973	(1.529.828)
C)	16	Altri proventi finanziari	43.873.130	36.316.408	7.556.722
	a	- Interessi bancari e postali	224.916	135.585	89.331
		- Interessi da Iscritti su rateizzazione	122.309	92.318	29.991
	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	7.599.771	4.754.830	2.844.941
	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.875.461	6.511.207	1.364.254
	d	proventi finanziari diversi	28.050.673	24.822.468	3.228.205
C)	17	Interessi e altri oneri finanziari:	18.419.639	15.699.388	2.720.251
		- Oneri su gestione finanziaria	2.004.089	2.230.927	(226.838)
		- Interessi passivi su mutuo ipotecario	62.373	64.120	(1.747)
		- da altri	16.353.177	13.404.341	2.948.836
C)	17 bis	Utli e perdite su cambi	(6.239.346)	126.953	(6.366.299)
C) BIS		RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI	967.228	2.052.517	(1.085.289)
		Rivalutazioni	850.296	1.951.432	(1.101.136)
		- Rivalutaz. Fondo contrib. Soggettivo	0	888.011	(888.011)
		- Rivalutazione Fondo pensione	850.296	1.063.421	(213.125)
		Rettifiche di Rivalutazioni	116.932	101.085	15.847
		- Rettifiche su rivalutazione Fondo contributo soggettivo	92.240	88.414	3.826
		- Rettifiche su rivalutazione fondo pensioni	24.692	12.671	12.021
D)		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(734.188)	(338.937)	(395.251)
D)	18	Rivalutazioni titoli	188.766	606.923	(418.157)
	a	di partecipazioni	3.940	0	3.940
	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	411.947	(411.947)
	c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	184.826	194.976	(10.150)
D)	19	Svalutazioni	922.954	945.860	(22.906)
	a	di partecipazioni	0	78.452	(78.452)
	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	161.240	41.888	119.352
	c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	761.714	825.520	(63.806)
E)		PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	65.535	549.056	(483.521)
E)	20	Proventi	95.478	564.683	(469.205)
	a	- proventi vari	95.478	564.683	(469.205)
E)	21	Oneri	29.943	15.627	14.316
	a	- oneri vari	29.943	15.627	14.316
		Risultato prima delle imposte (A-B±C-Cbis±D±E)	24.055.966	24.974.037	(918.071)
	22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	7.199.985	5.216.071	1.983.914
	23	Utile (perdita) dell'esercizio	16.855.981	19.757.966	(2.901.985)

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31.12.2014

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto in base alla normativa civilistica di cui all'articolo 2423 codice civile e seguenti. Norma coerentemente interpretata ed integrata dai principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (di seguito denominati: principi contabili), così come aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai documenti emessi direttamente dallo stesso Organismo Italiano di Contabilità (di seguito denominati: O.I.C.).

L'Ente adotta lo schema di bilancio civilistico di cui all'articolo 2424 e 2425 c.c., integrato, ai sensi del comma 3 articolo 2423 ter c.c., per favorirne la chiarezza delle voci tipiche dell'attività previdenziale svolta dall'Ente.

Conformemente al principio contabile 11, laddove necessario si è proceduto ad integrare gli aspetti formali del bilancio, nel rispetto della *"prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali"*, e *"affinché il bilancio possa essere utile per i suoi utilizzatori"*.

Il documento è corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Non sono state apportate variazioni nei criteri di valutazione se non espressamente segnalate.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle dell'esercizio precedente. In caso di cambiamento di criterio di classificazione o di destinazione è stata fornita opportuna segnalazione nella presente nota integrativa e si è provveduto a riclassificare i dati di bilancio relativi all'esercizio precedente.

Gli importi, se non altrimenti indicato, sono espressi in Euro e arrotondati all'unità di euro.

La nota integrativa contiene il rendiconto finanziario determinato con metodo indiretto redatto conformemente all'O.I.C. n. 10.

Sono inoltre allegati i seguenti prospetti extra-contabili:

Prospetto sul risultato della gestione finanziaria

Prospetto di determinazione della copertura delle rivalutazioni di legge

Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo

Prospetto di determinazione della copertura del debito previdenziale

Prospetto di bilancio della società collegata

Il bilancio è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PKF SpA secondo quanto disposto dall'art.2, comma 3 del d.lgs. 509/94.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono quelli indicati nell'art. 2426 del c.c. Non sono presenti cambiamenti di principi e/o di stime contabili rispetto al precedente esercizio.

Si precisa che nessuna deroga è stata effettuata ai sensi dell'art. 2423 c.c., 4° comma.

Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni è attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti finanziari.

Le valutazioni delle voci in bilancio sono state fatte ispirandosi al principio generale della prudenza. In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al lordo dei relativi fondi di ammortamenti, coerentemente all'O.I.C. n. 24.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione, la vita residua e, per gli oneri pluriennali, la loro utilità temporale.

Le aliquote utilizzate risultano costanti rispetto al precedente esercizio e sono rappresentate nella nota di commento alle voci del conto economico. Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'anno, o per quelle entrate in funzione nello stesso, la quota di ammortamento è stata calcolata utilizzando le stesse aliquote, ridotte al 50%.

Nel caso di dismissioni si è proceduto alla riduzione al costo storico delle rispettive voci di bilancio e dei relativi fondi ammortamento maturati.

I fondi ammortamento sono esplicitati nel prospetto di bilancio a rettifica delle immobilizzazioni. Pertanto le immobilizzazioni sono rappresentate, nel rispetto del principio contabile n. 11 e dell'O.I.C. n. 12, secondo le seguenti modalità di esposizione: importo lordo, importo del fondo, importo netto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto in caso di durevoli riduzioni di valore.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione e la vita residua dei cespiti.

Le aliquote utilizzate risultano invariate rispetto al precedente esercizio e sono rappresentate nella nota di commento alle voci del conto economico. Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'anno, o per quelle entrate in funzione nello stesso, la quota di ammortamento è stata calcolata utilizzando le stesse aliquote, ridotte al 50%.

Nel caso di dismissioni si è proceduto alla riduzione al costo storico delle rispettive voci di bilancio e dei relativi fondi ammortamento maturati.

I fondi ammortamento sono esplicitati nel prospetto di bilancio a rettifica delle immobilizzazioni. Pertanto le immobilizzazioni sono rappresentate, nel rispetto del principio contabile n. 11 e dell'O.I.C. n. 12, secondo le seguenti modalità di esposizione: importo lordo, importo del fondo, importo netto.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi i valori in partecipazioni e le risorse in investimenti mobiliari destinate a rimanere durevolmente nel patrimonio.

Le partecipazioni e gli investimenti in titoli di capitale e quote di fondi comuni d'investimento sono valutati al costo di acquisto. Questi valori sono eventualmente rettificati in caso di perdita di valore ritenuta significativa e durevole, come previsto dagli O.I.C. n. 20 e n. 21.

Vengono qualificate perdite durevoli di valore, le riduzioni di valore superiori al 30% rilevate tra prezzo medio di acquisto e valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, qualora tali differenze possano qualificarsi come persistenti nel periodo di osservazione degli ultimi 12 mesi.

Per i titoli obbligazionari e di debito in genere, vengono effettuate analisi ad ogni chiusura di esercizio per verificare l'assenza di rischi di rimborso e/o perdite non episodiche, temporanee e strutturali dell'emittente sulla base di riferimenti certi. La verifica analizza i seguenti indicatori: inadempimenti contrattuali, quali mancati pagamenti o altre violazioni contrattuali significative; difficoltà finanziarie significative dell'obbligato; rischi di avvio di procedure concorsuali.

Le svalutazioni così rilevate transitano in conto economico e vengono iscritte nel Fondo svalutazione titoli acceso a rettifica del valore delle immobilizzazioni dello stato patrimoniale. I titoli sono pertanto esposti secondo le seguenti modalità: importo lordo, importo del fondo rettificativo, importo netto.

Annualmente si procede al ripristino di valore in conto economico e conseguente riduzione del Fondo, qualora vengano meno i presupposti dell'accantonamento.

In caso di cambi di destinazione di titoli dall'attivo circolante alle immobilizzazioni, questi vengono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e il loro valore di mercato al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si è verificato il cambio di destinazione. Viene inoltre data informativa dell'eventuale effetto economico di competenza non rappresentato, conseguente al cambio di destinazione dei titoli precedentemente classificati tra l'attivo circolante. Anche per questi titoli, il valore originario d'acquisto viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Valori espressi in valuta

Per gli investimenti mobiliari immobilizzati in valuta, questi sono iscritti al tasso di cambio del giorno del loro acquisto.

Le attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante e i conti di liquidità espressi in valute diverse dall'Euro, sono iscritti al tasso di cambio ufficiale alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali e sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza delle rispettive voci così come disposto dall'art. 2426 c.c. Il valore nominale dei crediti viene rettificato per fronteggiare gli effettivi rischi di inesigibilità e di perdite, attraverso la creazione di un fondo svalutazione crediti. L'accantonamento al fondo è operato in maniera adeguata nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza.

I crediti verso gli iscritti per contribuzione dovuta e non ancora versata, sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per anno di competenza.

I fondi svalutazione crediti vengono esposti a rettifica delle poste attive, per non alterare il significato tecnico dell'attività e pervenire immediatamente al valore presumibile di realizzazione dei crediti stessi. Nel